

VINCENZO ZUCCHI S.p.A.

Capitale Sociale Euro 25.407.156,82 di cui versato 17.907.156,82

Sede in Rescaldina (Milano), via Legnano, 24

Numero Registro Imprese di Milano 00771920154

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e

dell'art. 2429 comma 2 C.C.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, abbiamo esercitato le attività di vigilanza prescritte dal D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e successive modifiche, nonché quelle previste dal D.Lgs. 39/2010.

E' sottoposto al Vostro esame il Bilancio d'esercizio di Vincenzo Zucchi S.p.A. al 31 dicembre 2013, redatto in conformità ai principi contabili internazionali ("IAS/IFRS") adottati dall'Unione Europea, che evidenzia una perdita di 14.432 migliaia di euro.

La perdita registrata nel periodo 2013 ha posto la Società nella condizione di cui all'art. 2446 del C. C.. In relazione a ciò gli Amministratori, nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nell'esercizio 2013, hanno manifestato l'intenzione di proporre all'Assemblea degli Azionisti la riduzione del capitale sociale ai sensi dell'art. 2446 del C. C., senza che ciò comporti la modifica del numero delle azioni in circolazione.

I principali accadimenti che hanno caratterizzato l'esercizio 2013 vengono di seguito illustrati.

La Società, in data 11.02.2013, ha sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali il verbale di accordo che disciplina il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per la durata di 24 mesi a partire dal 1.03.2013 e per un massimo di 353 addetti.

La Società, il 21.03.2013, ha siglato con un pool di banche creditrici, un accordo di ristrutturazione del debito bancario che scadrà il 31 dicembre 2017. L'Accordo di Ristrutturazione, che si colloca nell'ambito della complessiva operazione di patrimonializzazione e di ristrutturazione dell'indebitamento della Vincenzo Zucchi S.p.A., prevede:

- un aumento di capitale sociale a pagamento inscindibile dell'importo di 20 milioni di Euro;
- la conferma delle linee di credito a breve termine, per un ammontare massimo di 87 milioni di Euro;
- la riduzione dell'esposizione a medio/lungo termine di circa 15 milioni di Euro anche mediante un aumento di capitale riservato;
- le verifica annuale dei parametri finanziari con decorrenza dall'esercizio 2014.

In data 28.06.2013 l'Assemblea della Vincenzo Zucchi S.p.A., preso atto della perdita cumulata al 31.03.2013 e pari ad Euro 28.470.110,34, tale da configurare la fattispecie di cui all'art. 2447 del C. C.. ha deliberato, tra l'altro, di ridurre il capitale sociale di Euro 21.684.405,51. Contestualmente l'Assemblea ha deliberato un aumento di capitale sociale in opzione di Euro 20.501.288, di cui Euro 20.000.000 inscindibile, ed un aumento di capitale riservato alle Banche Finanziatrici. L'aumento di capitale sociale in opzione, anche in relazione all'impegno assunto dall'azionista di maggioranza Gianluigi Buffon a liberare la quota sottoscritta entro il 31.12.2014, è risultato sottoscritto per il previsto controvalore inscindibile di Euro 20.000.000. Il capitale sociale versato ammonta ad Euro 17.907.156,82.

Nell'ambito del processo di internazionalizzazione del Gruppo Zucchi si segnala che, in data 6.03.2013, è stata costituita la Zucchi do Brasil Comércio e Importação Ltda, società di diritto brasiliano avente ad oggetto la commercializzazione dei prodotti del Gruppo.

Inoltre, nel mese di novembre 2013, la Società ha rinnovato l'accordo di distribuzione sul mercato cinese con il partner Luolai Home Textile.

Gli Amministratori ritengono che, allo stato attuale, sussiste una ragionevole aspettativa che il Gruppo e la Società, tenuto conto delle azioni commerciali poste in essere, nonché di quelle industriali mirate alla riduzione del costo del venduto e dei costi operativi, possano disporre di adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro.

Pertanto, il Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2013 è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Le incertezze, indicate dagli Amministratori, riguardo all'esito delle azioni intraprese, hanno indotto il Collegio a valutare con particolare attenzione l'esistenza delle condizioni utili per il proseguimento dell'attività sociale.

Tuttavia il Collegio non può esimersi dal segnalare l'oggettiva difficoltà ed incertezza, relative alla realizzazione degli obiettivi previsti. Nello specifico si tratta di incertezze legate:

- alla realizzabilità dei risultati previsti nel piano industriale 2013-2017 e al rispetto dei covenants previsti dall'accordo di ristrutturazione ed alla dismissione degli immobili;
- al raggiungimento degli obiettivi previsti nei budget/piani previsionali predisposti dalle Società controllate, in particolare della Mascioni S.p.A.;
- all'esistenza di possibili fabbisogni di cassa, derivanti dalla stagionalità del business, nel periodo compreso tra maggio e settembre, per i quali le linee di credito esistenti potrebbero non essere sufficienti;
- al perfezionamento, nei termini e alle condizioni concordate, dell'aumento di capitale sociale riservato a GEM.

Per quanto attiene ai compiti di controllo sulla contabilità e sul Bilancio ricordiamo che, a norma dell'articolo 14 del D.Lgs. 39/2010, essi sono affidati alla Società di Revisione KPMG S.p.A., alle cui relazioni (Bilancio d'esercizio e Bilancio consolidato) Vi rinviamo. In particolare, dette relazioni richiamano entrambe le molteplici incertezze indicate dagli Amministratori, che caratterizzano il presupposto della continuità aziendale. Conseguentemente, la Società di Revisione dichiara di non essere in grado di esprimere il proprio giudizio professionale.

Alla luce delle attività svolte e, tenuto conto delle indicazioni contenute nelle comunicazioni CONSOB, Vi evidenziamo quanto segue:

- a) abbiamo partecipato a tutte le 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione e ottenuto dagli Amministratori, con la dovuta periodicità, anche direttamente, le informazioni contemplate dall'art. 19 dello Statuto sociale in ordine all'attività svolta dalla Vincenzo Zucchi S.p.A. e dalle Società controllate, in particolare, in relazione alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, anche per il tramite delle Società controllate.

In proposito, ci siamo assicurati che le stesse fossero conformi alla Legge ed allo Statuto sociale e che non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, tali da compromettere il patrimonio sociale, o in potenziale contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea. Nel rinviarVi all'illustrazione delle principali azioni intraprese nel corso dell'esercizio 2013 ed in quello corrente contenuta nella Relazione sulla Gestione redatta dall'organo amministrativo, attestiamo che le stesse sono state improntate a principi di corretta amministrazione e che, in proposito, non sono emersi profili di conflitto di interesse.

Non ci sono state segnalate, né dal Consiglio di Amministrazione, né dalla Società di Revisione, né abbiamo rilevato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate, le quali hanno natura ordinaria e risultano eseguite a normali condizioni di mercato; le informazioni fornite in merito nella Relazione degli Amministratori e nelle Note al Bilancio, documenti ai quali facciamo rinvio, risultano adeguate.

- b) Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e dalla Società di Revisione.

Per quanto attiene il sistema amministrativo-contabile, considerato per la sua capacità di rappresentare correttamente i fatti aziendali, di garantire il tempestivo aggiornamento della contabilità sociale, la corretta tenuta dei libri, nonché l'esistenza dei documenti formali relativi agli adempimenti fiscali e contributivi, la Società di Revisione non ha segnalato alcun rilievo.

- c) L'attività di vigilanza, eseguita sull'adeguatezza della struttura amministrativa e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ha consentito al Collegio Sindacale di formarsi un'opinione diretta sul sistema di controllo interno della Vostra Società, ed indiretta su quello delle Società del Gruppo

Il Collegio ha quindi valutato e vigilato, per quanto di sua competenza, a sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. 39/2010, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, anche attraverso i colloqui avuti con la Società di Revisione, nel corso dei quali non sono state segnalate carenze significative del sistema, e con il Dirigente Preposto.

Per quanto riguarda la Vostra Società, il Collegio ha accertato direttamente l'esistenza di adeguate professionalità, nonché di indirizzi e di modalità operative idonee a garantire conformità alle direttive, salvaguardia del patrimonio, tempestività nelle scelte e nelle decisioni, attendibilità dei dati e delle informazioni. Per quanto riguarda le società del Gruppo, il Collegio ha potuto direttamente constatare l'adeguatezza delle istruzioni impartite.

Il Collegio ha inoltre monitorato l'attività di Internal auditing, programmata dal Comitato per il Controllo Interno. Il Collegio ha, altresì, periodicamente verificato l'avanzamento del piano di auditing, nonché gli effetti dei diversi interventi.

Sempre ai sensi dell'articolo 19 del citato D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale ha vigilato sul processo di informativa finanziaria, di revisione interna e di gestione del rischio, sulla revisione dei conti annuali e sull'indipendenza della Società di Revisione legale che, ai sensi dell'articolo 17 del D.Lgs. 39/2010, ha espresso conferma in merito.

- d) Il Collegio dà atto che la Vostra Società ha predisposto un corpo organico di istruzioni per le società del Gruppo, che definisce analiticamente ed in maniera completa i criteri cui attenersi per fornire in modo omogeneo tutte le informazioni. Tali istruzioni sono oggetto dei necessari costanti aggiornamenti e comprendono, tra l'altro, i criteri da seguire per fornire in modo chiaro le informazioni al pubblico previste dall'art. 114, 1° comma, D. Lgs. 58/98.
- e) Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti l'impostazione e la formazione del Bilancio di esercizio e di quello consolidato di Gruppo e della Relazione sulla Gestione, anche tramite informazioni assunte direttamente dalla Società di Revisione.

Con riferimento a quanto ulteriormente previsto da specifiche raccomandazioni CONSOB, Vi informiamo che:

- nel corso dell'esercizio 2013 abbiamo partecipato a tutte le Assemblee degli Azionisti, alle 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché alle 3 riunioni del Comitato per il Controllo Interno;
- nel corso dell'esercizio 2013 abbiamo tenuto 6 riunioni collegiali; per la parte di loro competenza, ad una riunione ha partecipato la Società di Revisione;
- siamo stati informati che, nel corso dell'esercizio, la Società di Revisione KPMG S.p.A. ha integrato le modalità e le condizioni di svolgimento dell'incarico di revisione originario determinando il monte corrispettivi nell'importo complessivo di Euro 142.500. Inoltre sono state svolte attività di emissione di pareri relativamente all'aumento di capitale a servizio del piano di stock options nonché a quello riservato alle banche finanziatrici, ed è stata emessa la relazione dei dati pro-forma contenuti nel prospetto informativo dell'aumento di capitale. Tali ulteriori attività hanno comportato ulteriori onorari per complessivi Euro 112.000.
- Non abbiamo avuto evidenza di incarichi conferiti, nel corso dell'esercizio 2013, a soggetti legati da rapporti continuativi alla Società incaricata della revisione.
- Il Collegio non ha, ad oggi, ancora ricevuto da parte della Società di revisione la relazione ex art. 19, 3° comma, del D.Lgs. 39/2010; peraltro, come già segnalato, nel corso dei periodici colloqui intervenuti, non sono emerse carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.
- La Società di Revisione, con la quale abbiamo avuto incontri e colloqui ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti, ci ha informato che, nel corso della sua attività di riscontro e di verifica dei dati per il Bilancio di esercizio e consolidato, nonché delle verifiche

trimestrali, non è venuta a conoscenza di atti o fatti censurabili, o che necessitino di segnalazione.

- gli Amministratori, nella relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari 2013, che correda il Bilancio al 31 dicembre 2013 della Vincenzo Zucchi S.p.A., Vi hanno fornito informazioni idonee ad illustrare lo stato di attuazione dei principi e delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e, sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o, comunque, fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli Organi di controllo, o menzione nella presente Relazione.

In merito al Bilancio della Vincenzo Zucchi S.p.A. al 31 dicembre 2013, sulla base dell'attività da noi svolta e delle risultanze che emergono dalle relazioni della Società di Revisione, tenuto conto di quanto precedentemente evidenziato in tema di continuità aziendale, comunichiamo all'Assemblea di non essere a conoscenza di fatti ostativi alla sua approvazione, concordando con quanto indicato dal Consiglio di Amministrazione circa le modalità di copertura della perdita di esercizio.

Ai sensi dell'articolo 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti (Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 58/98), si allega alla presente Relazione l'elenco degli incarichi che ciascuno dei componenti l'organo di controllo riveste presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Codice Civile alla data di emissione della presente relazione.

Rescaldina, 30 aprile 2014

PER IL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente

Marcello Romano

